

regionale

«una scelta d'amore». L'obiettivo è raggiungere e sensibilizzare i futuri e neo genitori sull'importanza della vaccinazione, con l'invito a rivolgersi sempre ai pediatri e ad affidare a loro la salute dei figli. «Le vaccinazioni rappresentano il gesto più semplice, efficace e sicuro per proteggere i bambini contro importanti malattie, per le quali non esiste una terapia efficace e che possono essere causa di gravi complicanze», sottolinea l'assessore alla Salute, Maria Sandra Telesca. «Scogliere di non vaccinare il proprio figlio, o anche di rimandare la vaccinazione - prosegue - significa esporlo al

Un'immagine di un'attività di sensibilizzazione in un'aula scolastica

PPN

9

RIFORMA DIFFICILE Sei punti critici segnalati alla Regione: dalle risorse umane ai sistemi informativi Unioni, i segretari comunali lanciano l'allarme

UDINE - (Al) Carenza di risorse umane, sistemi informativi non predisposti, supporto alla costituzione di «un nuovo ente», gestione per il servizio sociale di «ben tre diverse realtà organizzative»: sono alcuni delle sette «criticità tecniche» che i segretari comunali dei Comuni capofila delle Uti, le Unioni territoriali intercomunali venete, hanno messo in fila in un documento spedito il 6 aprile alla Regione, al presidente del Consiglio delle autonomie e a quello dell'Anci che impattano sulla concretizzazione della riforma.

Una lettera che ieri i 56 Comuni ricorrenti hanno reso nota con un commento di fondo: «Non è vero che la nostra è un'opposizione politica. Oggi anche i tecnici evidenziano cose che non vanno e che noi avevamo già da tempo messo in rilievo», ha sintetizzato il sindaco di Talamassons, Pier Mauro Zanin, insieme ai colleghi di Forgaria Pierluigi Molinaro e di Tarvisio, Renato Carlantoni. «Siamo soddisfatti» perché «nessuno dei 56 Consigli comunali ricorrenti è tornato sui suoi passi e quindi non ha approvato lo Statuto, nonostante il previsto taglio del 7,5% del fondo di perequazione che la presidente della Regione Debora Serracchiani a Codroipo ha ammesso essere stata una leva per motivarci ad aderire», ha affermato Zanin, che pur ha menzionato il caso di Vivaro, dove il Consiglio è stato sciolto anticipatamente e il commissario nominato dalla Regione ha approvato lo Statuto dell'Uti.

Nella loro lettera, i segretari comunali evidenziano che «la costituzione e l'operatività di un nuovo ente, quale l'Uti, comporta un aggravio di attività che difficilmente potrà essere affrontato dal personale in dotazione agli enti», indicano che «ad oggi non risulta che ci sia alcuno strumento informativo predisposto per dialogare con le realtà amministrative collegate», evidenziano che «ad oggi non sono stati definiti gli strumenti contrattuali per disporre il trasferimento del personale dai Comuni alle Uti». Inoltre, i Ministri a Roma non conoscono le Uti quale nuovo ente per alcuni sistemi di accreditamento, quali minori stranieri non accompagnati e Inps per il controllo Isee.